

POTENTI/2

PERCHÉ TRUMP HA VINTO ANCHE SE PERDE

Donald Trump ha già vinto, anche se perde. Il suo ciuffo biondo platino e la sua spocchia hanno fatto breccia in moltissimi americani e hanno portato il livello della discussione pubblica su un piano di violenza verbale a cui non si era mai spinto prima, raggiungendo un punto da

cui sarà difficile tornare indietro. Questa è la tesi del giornalista e analista americano, che vive da diversi anni in Italia, Andrew Spannaus, autore di *Perché vince Trump. La rivolta degli elettori e il futuro dell'America* pubblicato da **Mimesis** (pp. 101, euro 10).

L'etichetta di "outsider" ha segnato il suo successo in un momento in cui il vento dell'antipolitica soffia sull'Occidente. Spannaus descrive il settantenne newyorkese come "un immobiliare star della televisione che predilige la provocazione e l'insulto per attirare attenzioni su di sé", ma che piace alle classi colpite dalla crisi grazie ai toni aggressivi dei suoi discorsi. Anche se perdesse l'America non si libererà facilmente di lui. (matteo cavezzali)



GETTY IMAGES

LA RIVOLUZIONE FRANCESE È FINITA? SOLO SUL CALENDARI

IL PASCIENNO DI PUTIN "ZAR" SPEDITO DA BRIGIO ROMANO

PERCHÉ TRUMP HA VINTO ANCHE SE PERDE

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha vinto le elezioni presidenziali del 2016, nonostante un sondaggio che lo aveva indicato come sconfitto. La vittoria di Trump è stata una sorpresa per molti analisti politici e per il pubblico. La sua campagna elettorale si è basata su temi come l'America prima, il commercio internazionale dopo, e l'immigrazione. Trump ha promesso di ridurre le tasse, di costruire una grande murata al confine con il Messico, e di negoziare il ritiro degli Stati Uniti da vari accordi internazionali. La sua vittoria ha segnato l'inizio di un'era di incertezza e di cambiamento per il mondo.